

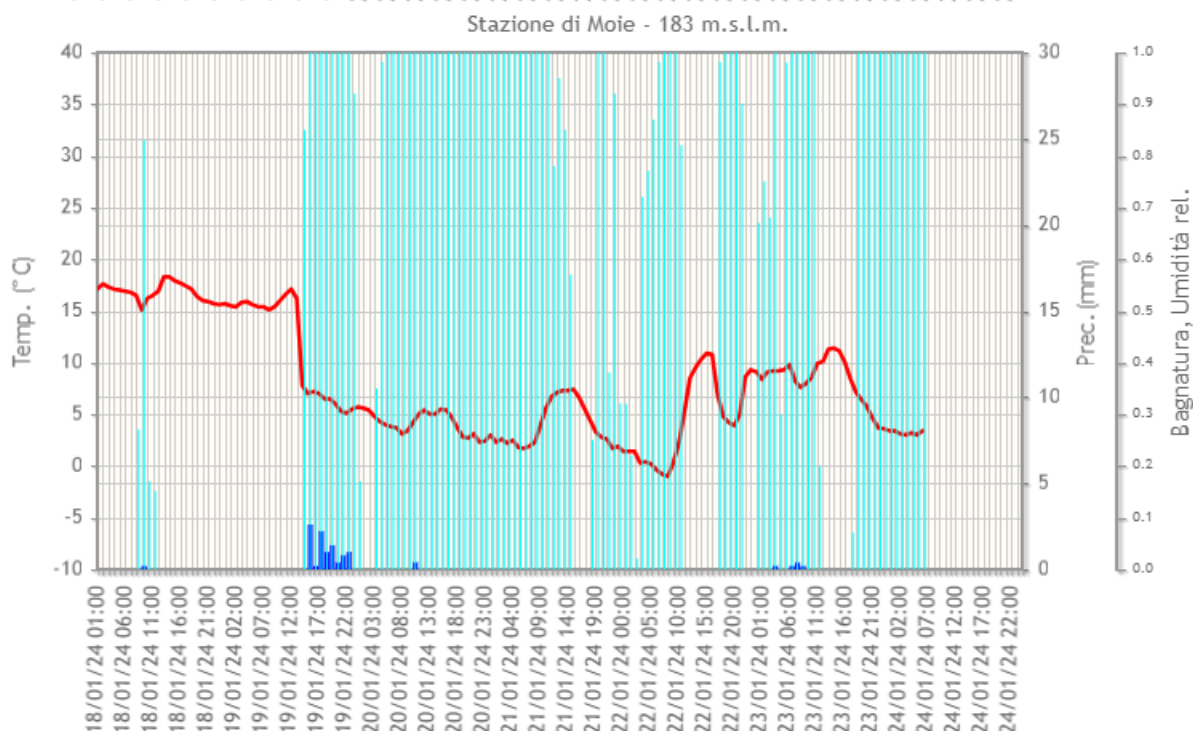
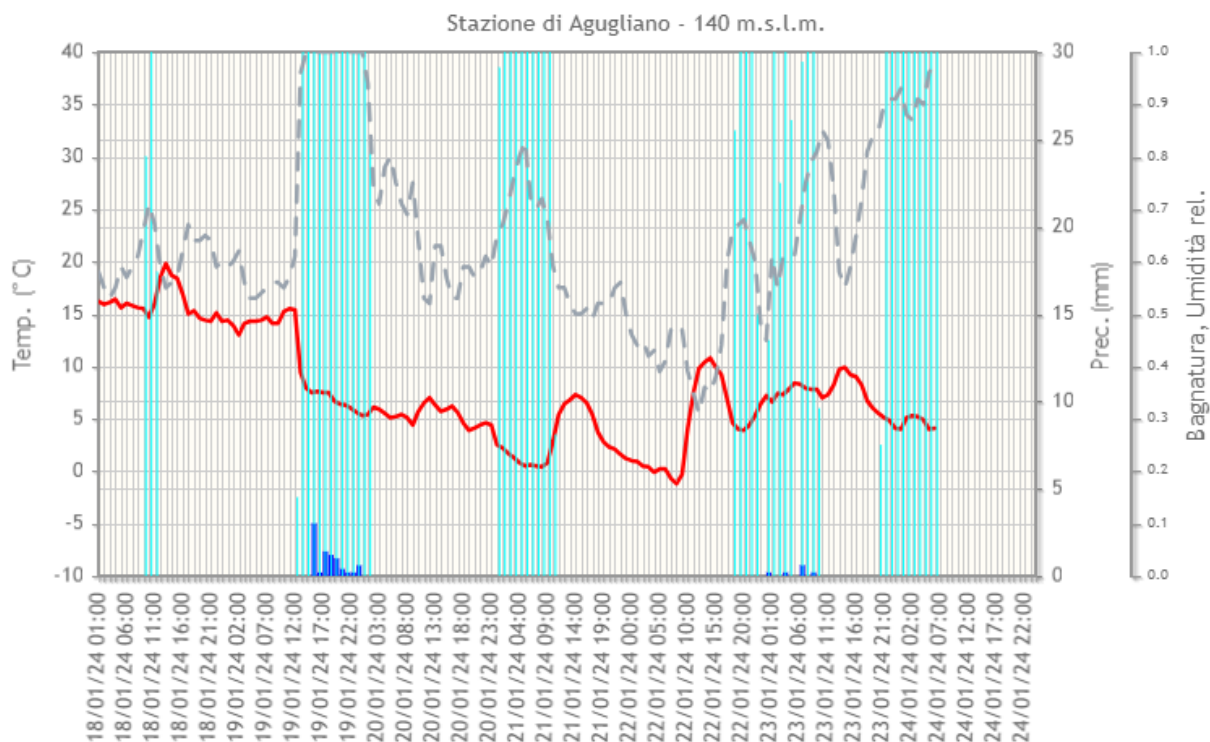
Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808310 – Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da temperature minime sotto lo zero in tutta la provincia. Sono state registrate le temperature minime più basse di questo mite inverno, fino ad ora; $-4,1^{\circ}\text{C}$ nella stazione di Jesi e $-5,8^{\circ}\text{C}$ in quella di Senigallia.

È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx



POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

Le anomalie meteorologiche del periodo invernale finora registrate, con temperature sopra la media, sbalzi termici, lunghi periodi di carenza idrica, elevata ventosità, non è escluso possano avere ripercussioni sulla biologia dei fruttiferi al momento non valutabili; attualmente le gemme risultano comunque ancora dormienti **BBCH 0**.

L'epoca ottimale per le operazioni di potatura dei fruttiferi viene individuata con la fine dell'inverno, ma può essere anticipata già nei mesi di gennaio-febbraio con periodi di bel tempo; in alcuni casi tale operazione è infatti già iniziata, ma va tenuto conto che ad una potatura precoce, stimola la pianta ad un anticipo della ripresa vegetativa con conseguenti possibili maggiori rischi di danni da eventuali gelate tardive. Per la potatura è consigliabile effettuare più precocemente quella delle pomacee e poi quella delle drupacee. Nei primi anni di impianto la potatura definisce la forma di allevamento, mentre nella fase di piena produttività ha l'obiettivo di garantire qualità e quantità di frutti, mantenere la forma di allevamento prescelta, regolare lo sviluppo vegetativo, limitare o contenere la diffusione di alcune infezioni funginee, massimizzare e regolare la produzione nel corso degli anni e limitare l'invecchiamento troppo repentino della pianta.

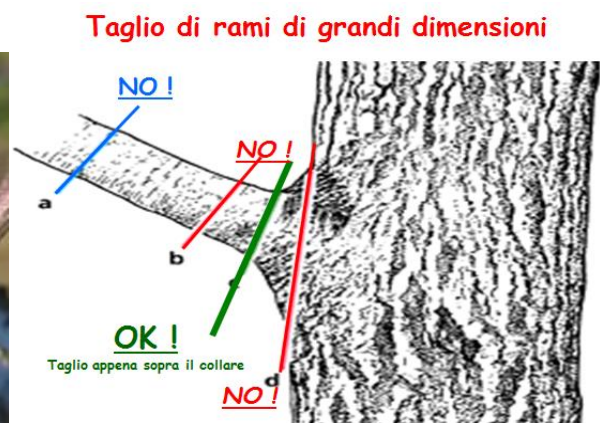
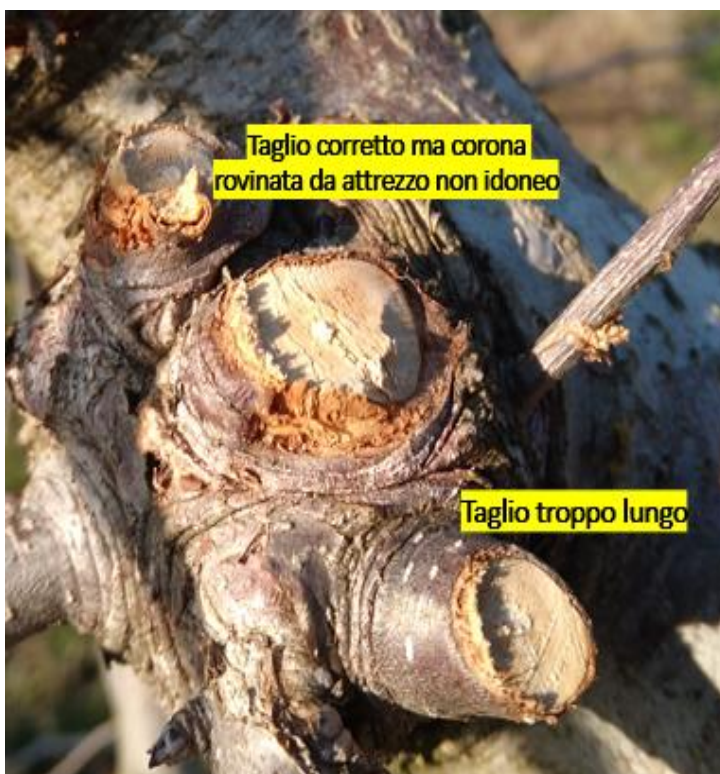
Una corretta gestione della chioma garantisce un adeguato equilibrio vegetativo e quindi una migliore circolazione dell'aria e illuminazione della chioma, migliora la qualità e la sanità dei frutti e della pianta stessa, inoltre permette una migliore efficacia dei trattamenti, consentendo una bagnatura uniforme.

Durante le operazioni di potatura vanno individuate le porzioni di pianta danneggiate, lesionate o colpite da **cancri rameali**, queste devono essere asportate e allontanate dal frutteto, così come eventuali frutti mummificati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di **monilia**. Nel caso ci fossero piante colpite da fitoplasmi, batteriosi o altre malattie infettive, trasmissibili con forbici e/o seghetti, si consiglia di estirpare l'intera pianta per evitarne la diffusione, in alternativa queste vanno potate per ultime. Si consiglia comunque di disinfettare gli attrezzi di lavoro con frequenza. (es con Sali quaternari d'ammonio). Per limitare il rischio di ingresso di patogeni funginei dai tagli, questi vanno effettuati nelle giornate con scarsa umidità atmosferica, evitando le giornate con rischio pioggia e di gelate.

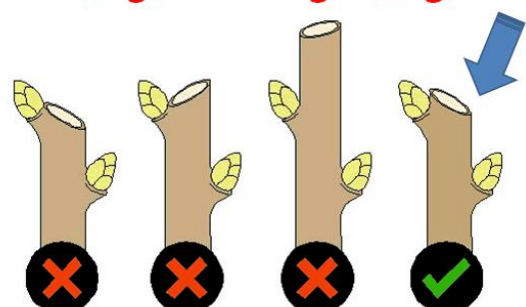


Frutti mummificati colpiti da Monilia

I tagli vanno eseguiti rispettando alcune semplici regole: sui rami giovani, il taglio dovrà essere obliquo, eseguito poco al di sopra di una gemma lasciando una piccola porzione di ramo.



Rami giovani e germogli



Nei rami più grandi, si avrà cura di preservare il “collare” in modo da assicurare alla pianta una buona capacità di rimarginazione delle ferite.

Eventuali tagli straordinari di grandi dimensioni vanno subito disinfettati con appositi mastici per impedire l'ingresso di patogeni responsabili dei marciumi del legno.

Un errore da evitare è il raccorciamento o taglio dei rami di un anno posti in cima alle branche, con tale operazione le gemme rimaste vengono stimolate ed emettere germogli più grandi e vigorosi che produrranno una vegetazione più folta e fitta richiamando ulteriori elementi nutritivi a discapito della porzione più bassa che inoltre sarà meno irraggiata.

È particolarmente consigliato, anche nelle aziende a conduzione biologica, entro 2-3 giorni dalla potatura intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (☞) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi.

Un buon intervento di potatura, deve pertanto garantire una rapida cicatrizzazione delle ferite, limitare i problemi di natura fungina e i fenomeni di “scosciatura” durante le operazioni di taglio.

L'intervento di potatura va diversificato in relazione alla forma di allevamento prescelta, alla cultivar, all'età del frutteto, alla vigoria. Inoltre vanno tenute in considerazione le differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.). Generalmente, con la potatura di produzione si consiglia di rinnovare annualmente, circa il 25÷30% del materiale legnoso.

POMACEE (melo e pero): le formazioni fruttifere preferite sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minima brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice una gemma mista). Con la potatura va effettuato il diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività, limitare l'alternanza di produzione, in particolare nel melo e regolarizzare la pezzatura dei frutti.



Formazioni fruttifere delle pomacee



Rami fruttiferi di pesco

DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino): in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.

L'**albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.

Anche per il **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succhioni, dei rami di un anno in esubero e di effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.

Insieme alla potatura, si possono effettuare anche altre operazioni complementari. Sono così definite perché completano e integrano la potatura stessa e comprendono la piegatura e la curvatura dei rami, la cimatura, il diradamento delle gemme, ecc.



Formazioni fruttifere di albicocco



Formazioni fruttifere di ciliegio



Formazioni fruttifere di melo



Formazioni fruttifere di pero

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Al momento nella maggior parte dei campi i cereali autunno vernini si trovano nella fase fenologica compresa fra tre foglie e inizio accestimento. **BBCH 13-22.**

Nel prossimo Notiziario verranno fornite indicazioni per la concimazione.

BOLLETTINO NITRATI

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1° dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)

Dal 1° dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2024.

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Nonostante l'annata olivicola particolarmente difficile, **AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca** (ex ASSAM) dà il via alla **21° Edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, per proseguire nel lavoro di caratterizzazione degli oli ottenuti dalla ricca biodiversità olivicola italiana ed offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 13 novembre al 15 dicembre 2023

- dal 15 al 26 gennaio 2024

Quota di partecipazione: 90 € euro pacchetto Rassegna, 120 € euro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e schede di adesione (per azienda e per campione) possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da DICEMBRE 2023 ad APRILE 2024 il **XLII Corso della SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema **“AGROALIMENTARE, PRODUZIONI E AMBIENTE”** ad **ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC)**.

Venerdì 26 Gennaio 2024 – ore 19.00

“Le corrette pratiche enologiche nella produzione dei vini di qualità”

PROF. GIUSEPPE POTENTINI – Enologo

L'AMAP organizza il **24° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO**, nei giorni **12-13-14-15 febbraio 2024**.

Durata: **30 ore**

Costo: **300 €** (IVA compresa)

Lezioni teoriche: **Sede AMAP, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)**

Lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni: **Az. Agrituristica "I Tre Filari", C. da Bagnolo 38/A – Recanati (MC)**.

Iscrizioni entro il 26 gennaio (comunque fino ad esaurimento dei 40 posti disponibili), su apposito modulo, da inviare per mail all'indirizzo formazione@amap.marche.it

Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Cristian Santarelli, Paola Scocco (AMAP)

Corso valido per l'iscrizione all'Elenco operatori abilitati alla potatura dell'olivo tenuto da AMAP e per l'iter formativo di Potatore Certificato della Scuola Potatura Olivo (Direttore Giorgio Pannelli).

Ulteriori informazioni, [programma](#) e [scheda adesione](#) scaricabili al seguente link:

<https://www.amap.marche.it/corsi/olio-e-olivo/12-02-2024-24-corso-professionale-di-potatura-dellolivo>

L'Istituto Agrario di Macerata IIS "G.Garibaldi" di Macerata in collaborazione con **AMAP Marche** organizza il seminario dal titolo **ANALISI DEL TERRENO, FERTILIZZANTI E BIOSTIMOLANTI DI IMPIEGO AGRICOLO**.

Il seminario di terrà **Venerdì 2 febbraio 2024** - dalle ore **8:15** alle ore **10:45** presso l'Aula Magna "N.Strampelli" – IIS "G.Garibaldi" in C.da Lornano, 6 – 62100 MACERATA

È disponibile per la consultazione on line ed il download il [Rapporto sul clima in Italia 2022](#) a cui ha collaborato il Servizio Agrometeorologico Regionale AMAP.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 17/01/24 AL 23/01/24

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	8.1 (7)	7.7 (7)	7.9 (7)	7.9 (7)	8.0 (7)	7.9 (7)	-	7.9 (7)	7.5 (7)
T. Max (°C)	20.3 (7)	18.6 (7)	18.6 (7)	20.0 (7)	20.7 (7)	16.5 (7)	-	17.1 (7)	22.1 (7)
T. Min. (°C)	-1.4 (7)	-5.4 (7)	-1.3 (7)	-1.9 (7)	-1.9 (7)	0.2 (7)	-	-0.6 (7)	-4.1 (7)
Umidità (%)	67.1 (7)	74.1 (7)	55.6 (7)	55.3 (7)	75.6 (7)	-	-	61.4 (7)	70.8 (7)
Prec. (mm)	9.4 (7)	27.4 (7)	16.8 (7)	10.0 (7)	14.6 (7)	12.4 (7)	-	25.8 (7)	8.6 (7)

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	8.1 (7)	8.7 (7)	9.1 (7)	8.7 (7)	7.9 (7)	8.0 (7)	7.7 (7)	7.0 (7)	8.0 (7)
T. Max (°C)	16.9 (7)	19.4 (7)	19.4 (7)	19.7 (7)	21.0 (7)	17.9 (7)	17.1 (7)	21.8 (7)	20.4 (7)
T. Min. (°C)	0.0 (7)	-2.1 (7)	-1.4 (7)	-0.5 (7)	-4.6 (7)	-0.8 (7)	-5.1 (7)	-5.8 (7)	-6.1 (7)
Umidità (%)	60.2 (7)	63.9 (7)	63.1 (7)	60.5 (7)	70.1 (7)	57.6 (7)	68.0 (7)	72.2 (7)	58.8 (7)
Prec. (mm)	17.4 (7)	11.4 (7)	10.4 (7)	18.4 (7)	23.0 (7)	18.4 (7)	15.0 (7)	9.8 (7)	8.8 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Le mappe dei modelli e i satelliti mostrano la progressiva espansione del massimo barico di origine azzorriana. Ora è centrato sullo Stretto di Gibilterra e sta ampliando la sua volta sopra la nostra penisola. Non a caso le temperature sono in fase di decisa risalita e la stabilità regna ovunque sulle nostre regioni. Solo gli ingressi di velature in quota da ponente testimoniano le residue infiltrazioni ancora presenti sul Tirreno e sul comparto occidentale del Mediterraneo. Allargando lo sguardo, si nota come la pur energica depressione britannica si trovi costretta a scivolare verso la Scandinavia nell'impossibilità di incrinare la cupola anticiclonica marocchina.

Ci attende una lunga fase di stabilità dovuta al radicamento dell'anticiclone sub-tropicale sull'Algeria. Questo gli consentirà maggiore solidità e la forza necessaria per gonfiarsi verso oriente. Da qui, la sua coperta

protettiva occuperà quasi tutto il Mediterraneo Centro Occidentale, inclusa l'Italia, anche se il nostro versante adriatico resterà più ai margini del fungo altobarico e così sarà interessato da correnti un po' più fresche in caduta da nord lungo il corridoio marino e i Balcani, e dunque da un po' di sporcizia nuvolosa in più, ma tutti affari di poco conto. In sostanza il resto della settimana proseguirà placido e mite sul nostro Stivale.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 25 Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; ingresso di velature alte dall'Adriatico nel pomeriggio; nuovi rasserenamenti da nord-est in serata. Precipitazioni assenti. Venti da deboli a moderati da nord-nord-ovest. Temperature in salita le minime.

venerdì 26 Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; ingresso di altostrati da settentrione nella seconda frazione della giornata. Precipitazioni assenti. Venti decisamente deboli, in genere da sud-sud-est. Temperature in flessione. Altri fenomeni nebbie mattutine e serali.

sabato 27 Cielo sereno o poco coperto da nuvolaglia sparsa al mattino soprattutto lungo la fascia costiera, ancor meno nuvoloso nel proseguo. Precipitazioni assenti. Venti deboli dai quadranti orientali con qualche rinforzo moderato nelle ore centrali. Temperature senza variazioni di rilievo. Altri fenomeni nebbie specialmente al mattino e alla sera.

domenica 28 Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti in quiete per parte della giornata, deboli contributi da sud-sud-est nelle ore centrali. Temperature in leggero calo le minime. Altri fenomeni nebbie specialmente al mattino e alla sera.

Qui per le previsioni meteo aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). **Banca Dati Fitofarmaci** **Banca Dati Bio**



Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2023. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☘) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).**



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEI AGRICOLI PER LO SVILUPPO RURALE (EAFRD) INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: 071/808310

Prossimo notiziario: **mercoledì 31 gennaio 2024**